



Lucca, 01/11/07

1- 4 Novembre 2007

La storia di Lucca in una speciale guida per i bambini

Scoprire la storia di Lucca attraverso una guida della città appositamente pensata e scritta per i bambini. “Lucca una piccola grande città raccontata ai bambini”, edito dalla Maria Pacini Fazzi, con il patrocinio del Comune di Lucca è stato presentato all'interno di Lucca Junior: dagli autori, dal vicesindaco Giovanni Pierami, dall'assessore alle politiche giovanili Letizia Bandoni e dalla responsabile del settore, Sarah Genovese.

“L'amministrazione comunale – ha sottolineato Pierami – sostiene i progetti atti alla valorizzazione delle tradizioni e della storia di Lucca, ancora di più quando contribuiscono, come in questo caso, a fornire un bagaglio culturale sempre più necessario alle giovani generazioni”.

In particolare nel volume, la millenaria storia di Lucca si colora nelle divertenti illustrazioni di Pier Luigi Puccini e i testi di Vittoria Calafati: “Pan” e “Tera”, le due pantere simbolo della città, accolgono e guidano i piccoli lettori tra le meraviglie artistiche e le leggende racchiuse tra le possenti mura urbane, storie di antichi palazzi, piazze secolari e affascinanti personaggi, offrendo lo spunto per una visita ricca di sorprese. Curiosità, approfondimenti e preziose indicazioni in un libro per i più piccoli: una guida colorata e divertente per una visita da non dimenticare

Maria Pacini Fazzi fonda la sua casa editrice a Lucca nel 1966; è proprio la città a costituire il punto di partenza per le prime opere di forte impegno editoriale, centrate sulla storia e sull'arte lucchese. Negli anni successivi il campo d'indagine si allarga alla Toscana, per arrivare oggi a testi non più esclusivamente connotati dal legame ad un ambito territoriale. Nascono così sezioni e collane di bibliografia, storia della letteratura, sociologia, filosofia, teatro, senza dimenticare i libri di cucina. Il catalogo generale conta ormai oltre trecento titoli, che hanno come comune denominatore la qualità, una qualità che nasce dal gusto di percorrere strade editoriali un po' fuori da ciò che oggi è comune, e dal piacere di "fabbricare" libri con uno spirito ancora artigianale